

VIKI CHE VOLEVA ANDARE A SCUOLA

FABRIZIO GATTI

Pagine: 272

Codice: 9788817078757

Anno di pubblicazione: 2015

BUR

L'AUTORE

Fabrizio Gatti è un giornalista che da anni si occupa di immigrazione e altri temi scottanti d'attualità. Ha scritto per *Il Giornale di Montanelli* e per *Il Corriere della sera*; attualmente lavora come inviato per il settimanale *L'Espresso*. Le sue inchieste, vissute in prima linea, gli sono valse importanti premi internazionali di giornalismo. Tra i suoi libri per ragazzi pubblicati da Rizzoli ricordiamo *L'eco della frottola. Il lungo viaggio di una piccola notizia sbagliata*.



LA STORIA

Viki, un bambino di sette anni, parte dall'Albania con la mamma Mara e la sorellina Brunilda per raggiungere clandestinamente il padre che lavora in Italia senza permesso di soggiorno. Per attraversare il tratto di mare che separa i due Paesi, affrontano un viaggio terribile a bordo di un gommone guidato da scafisti senza scrupoli, in una notte di mare grosso.

Arrivati in Italia, ad accoglierli non trovano il Paese che avevano immaginato guardando la televisione, ma la diffidenza e il razzismo di chi chiude gli occhi davanti alla miseria e all'emarginazione in cui sono costretti a vivere gli immigrati irregolari, condannati a restare tali perché ai datori di lavoro conviene sfruttarli senza metterli in regola. Viki e la sua famiglia cercano di sopravvivere con dignità nella loro baracca di legno e lamiera, in un posto degradato alla periferia di Milano.

Viki, in mezzo a tante difficoltà e angosce, ha due fari che lo guidano e lo sostengono: l'amore profondo della sua famiglia, finalmente riunita, e la scuola, dove le maestre e i bambini lo accolgono con affetto e senza pregiudizi, aiutandolo a integrarsi. A scuola Viki si sente uguale agli altri, anche se per andarci deve affrontare un tragitto pieno di insidie; anche se i racconti di casa sua sono così diversi da quelli dei suoi compagni, che è costretto a inventarsi mille particolari per renderli credibili. La sua scuola è bella, ha anche il riscaldamento (non come la baracca in cui vive) e lui è un ottimo studente: si impegna, ci tiene tantissimo, al pari dei suoi genitori, convinti che la scuola abbia un valore civile e rappresenti l'opportunità di crescere e integrarsi in un Paese che forse un giorno Viki sentirà suo. L'incontro con un giornalista sensibile e battagliero cambierà la loro sorte.

I TEMI

Il tema, più che mai attuale, è quello dei **migranti** che lasciano la loro terra per cercare in Paesi più ricchi condizioni di vita migliori. È un tema che riguarda da vicino l'Italia, interessata sia dal fenomeno dell'immigrazione sia da quello dell'emigrazione, passate e presenti. Anche gli italiani, infatti, sono stati migranti, irregolari e clandestini; in diversi periodi nel corso del '900 si sono stipati a migliaia sulle navi in rotta verso l'America e l'Australia o sui treni diretti in Germania e in Svizzera, in cerca di lavoro. Anche loro hanno vissuto le condizioni di disagio, sfruttamento, razzismo che vivono Viki e la sua famiglia. Per vedere l'altro come una persona che ha gli stessi nostri diritti fondamentali, diventa più che mai urgente rispolverare la **memoria**, studiare la Storia dei popoli e delle migrazioni dalle quali noi tutti veniamo. Un ruolo fondamentale nel romanzo lo ha la **scuola**: pubblica, gratuita, aperta a tutti, un'istituzione fondamentale per l'integrazione dei bambini e delle bambine che vengono da altri luoghi, vicini o lontani. È la scuola della **Costituzione italiana**, la quale, scritta alla fine di un periodo storico buio, ha voluto indicare alle cittadine e ai cittadini la via per una vita comunitaria democratica, solidale e aperta alle differenze.

La **conoscenza dell'altro** e delle sue origini permette di comprendere che comportamenti e valori possono assumere significati diversi da una cultura all'altra, che le condizioni di vita non sono le stesse per tutti, ma per tutti devono essere dignitose.

*Per il forte realismo della storia e per i temi trattati, la lettura integrale del libro è indicata per la scuola secondaria di primo grado. L'insegnante che desidera prendere in esame il libro nel secondo ciclo della scuola primaria, può scegliere di affrontare con gli alunni e le alunne la lettura dei tre capitoli che riportiamo di seguito e proporre gli spunti di riflessione e gli esercizi della scheda: *I bambini fanno la coda per guardarmi da vicino; L'alfabeto dei numeri; Novità*.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Viki e la sua famiglia lasciano l'Albania per venire in Italia: sono dei migranti. Come hai studiato in Storia, non c'è popolo al mondo che non abbia viaggiato o avuto origine da una migrazione: il primo migrante è stato l'*Homo sapiens* che è partito dall'Africa per popolare l'Europa, l'Asia, l'Oceania e l'America. Quali altre migrazioni conosci? Ai nostri giorni molti giovani lasciano l'Italia per andare a vivere in altri Paesi d'Europa o del mondo. Secondo te perché avviene? Confrontati in classe.
 - Nella tua classe ci sono bambini o bambine che provengono da altri Paesi, vicini o lontani? Da dove vengono? Ti piacerebbe conoscere la loro storia? Che cosa vorresti chiedere loro?
 - Quali tipi di viaggio conosci? Quali ti è capitato di fare? Quali mezzi di trasporto hai usato per spostarti?
 - Viki il primo giorno di scuola è molto emozionato, ma le maestre, i bambini e le bambine fanno di tutto per accoglierlo e dargli il benvenuto. Secondo te, ci sono riusciti? Tu che cosa avresti fatto? Se ti è capitato, spiega come ti sei comportato e perché.
- La Costituzione italiana si ispira ai valori di uguaglianza, giustizia, solidarietà, libertà... Leggete insieme l'*articolo 2* sui diritti, i doveri e la solidarietà; l'*articolo 3* sull'uguaglianza; l'*articolo 10* sui cittadini stranieri; l'*articolo 34* sulla scuola. I principi e gli ideali contenuti in questi articoli, nella vostra esperienza sono rispettati oppure no? Fate degli esempi.
 - Viki all'inizio a scuola ha paura di non farcela perché non capisce bene l'italiano e teme di non riuscire a crearsi delle amicizie, ma la mamma lo rassicura ogni volta. Anche a te capita di aver paura di non farcela in qualche situazione? Ne parli con qualcuno? Che cosa fai per superare la paura?
 - Che cosa rappresenta per te la scuola? Andare a scuola è importante? Perché?
 - Con la matematica Viki riesce a comunicare perché il linguaggio dei numeri è universale. Secondo te, esistono altri linguaggi che non hanno bisogno di essere tradotti? Quali? Si può comunicare senza parole? In che modo?

1. LA STORIA DI VIKI

Questo libro racconta una storia vera raccolta da un giornalista direttamente dalla voce di Viki. Sei riuscito a cogliere gli aspetti principali della sua vicenda? Rispondi alle domande.

Dove si trova la casa di Viki in Italia? Quali caratteristiche ha? Quali sono le cose più importanti per lui?

.....

.....

.....

Chi condivide la baracca con Viki e la sua famiglia?

.....

.....

Quale tragitto compie il bambino per andare a scuola? Quale mezzo usa?

.....

.....

.....

Come si sente Viki il primo giorno di scuola? Gli piace andarci? Perché? Che cosa lo mette in difficoltà all'inizio? Riesce a superare i disagi in classe?

.....

.....

.....

Chi aiuta Viki e la sua famiglia ad affrontare difficoltà e imprevisti?

.....

.....

Come si conclude la storia?

.....

.....

2. LA TUA STORIA

Anche tu hai la tua storia: magari non è così avventurosa come quella di Viki, ma se provi a raccontarla, scoprirai che è più ricca di quello che pensavi.

Scrivila sul quaderno: puoi aiutarti con le domande e chiedere ai tuoi familiari le cose che non sai o che non ricordi. Arricchiscila di particolari ed episodi che ritieni importanti; nel riquadro puoi incollare una foto o il disegno di un oggetto, una persona, un luogo a cui tieni particolarmente.

- Dove sei nato/a? Dove sono nati i tuoi genitori, i tuoi fratelli o sorelle e i tuoi nonni?
- Ti è capitato di cambiare casa, quartiere, città, Stato o continente? O di vivere anche solo per un breve periodo in un altro luogo, magari durante l'estate? Quali mezzi hai preso per spostarti?
- Nella casa dove abiti c'è qualcosa che cambieresti? Che cosa invece ti piace?
- Qual è il tuo gioco preferito?
- Quali sono le cose più importanti per te?
- Quale fatto che ti è accaduto ti piace ricordare?
- C'è un episodio che vuoi raccontare legato all'immagine che hai scelto per il riquadro?



Chi ha voglia di condividere la propria storia, può leggerla in classe: è un modo per conoscersi e per conoscere realtà di vita diverse.

4. PERCORSI

Viki per andare a scuola deve fare un lungo percorso a piedi, non troppo piacevole e sicuro: cammina su strade piene di buche, incontra un cane che ringhia, schiva enormi camion, respira la polvere umida e il fumo nero dei tubi di scappamento, fino ad arrivare nel bel quartiere dove si trova la sua scuola (pagine 147-152).

Tu che percorso fai per andare da casa a scuola? Disegnalo.



Adesso raccontalo sul quaderno: indica il nome delle vie e dei quartieri e scrivi tutti i particolari che ti colpiscono durante il tragitto.

Rifletti insieme ai compagni e alle compagne.

Qual è il mezzo più usato per recarsi a scuola? Perché?

.....
.....

La tua scuola ha attivato un servizio di pedibus? Sì No

La via dove si trova la scuola può essere raggiunta facilmente da mezzi pubblici? Sì No

Ci sono piste ciclabili? Sì No

L'ingresso della scuola è protetto dal traffico e dall'inquinamento delle auto? Sì No